

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità del debito fuori Bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) D.Lgs. 267/2000 - Spese di lite derivanti da Ordinanza della Corte Suprema di Cassazione n. 36044/2023: giudizio CMRC c/F. P. – Impugnativa della sentenza n. 3581/2019.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 53 del 24.04.2024 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità del debito fuori Bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) D.Lgs. 267/2000 - Spese di lite derivanti da Ordinanza della Corte Suprema di Cassazione n. 36044/2023: giudizio CMRC c/F. P. – Impugnativa della sentenza n. 3581/2019";

Visti:

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n.1 del 22/12/2014;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 40 del 05/10/2020 avente come oggetto: "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi dei sistemi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011", con la quale è stato approvato il Regolamento di Contabilità dell'Ente, successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 60 del 29/09/2022;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 23 del 22 maggio 2023 recante "Rendiconto della gestione 2022 – Approvazione";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 52 del 25/09/2023 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2022";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 75 del 27/12/2023 recante "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 – Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 76 del 27/12/2023 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 1 del 17/01/2024 recante "Approvazione variazione di cassa 2024 ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 – Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario ex art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e ex art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto";

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto “Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all’art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel”;

la Circolare interna n. CMRC-2019-0000033 del 23-12-2019 “Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e Autonomie recante “Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli provenienti da sentenze esecutive di cui all’art. 194, comma 1, lett. a), del T.U.E.L.”;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 25 del 29/02/2024 recante “Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O): Triennio 2024-2026”;

Premesso che:

il dipendente F. P. si è rivolto al Tribunale di Roma per il pagamento dell’importo di € 16.962,59 a titolo di compenso incentivante ai sensi dell’art. 18 della Legge 109 del 1994 per una serie di incarichi da lui eseguiti relativi alle attività di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche;

il Tribunale di Roma - Sez. Lavoro 4° - con propria sentenza n. 2188/2016 (R.G. 3490/2015) ha accolto la domanda del ricorrente condannando la Città Metropolitana di Roma Capitale al pagamento residuo dei compensi incentivanti dell’importo di € 2.860,33, oltre interessi legali, per le schede nn. 219, 357, 358, 377, 390, 420, 443, 453 nonché al pagamento delle spese di lite pari ad € 1.128,00 di cui € 981,00 per compensi ed € 147,00 per spese oltre iva e cpa;

la Città Metropolitana di Roma Capitale ha impugnato la sopra citata sentenza davanti alla Corte di Appello di Roma, sostenendo che gli incentivi non fossero dovuti in quanto riferiti ad interventi qualificabili come servizi e non come lavori e pertanto da considerarsi attività non incentivabili ai sensi dell’art. 18 della Legge 109/1994;

il Giudice d’appello nel ritenere infondata la tesi dell’Amministrazione, con sentenza n. 3581/2019 (R.G.N. 3745/2016), ha considerato tali attività come dei veri e propri appalti di lavori essendo caratterizzati da progetto esecutivo e fase di collaudo;

la Città Metropolitana di Roma Capitale ha proposto ricorso per Cassazione contro tale sentenza, iscritto al n. 1615/2020 R.G.;

Considerato che:

con Ordinanza n. 36044/2023 la Corte Suprema di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto dalla Città metropolitana di Roma Capitale avverso la sentenza della Corte di Appello n. 3581/2019 e ha condannato la ricorrente al pagamento delle seguenti spese del giudizio di Cassazione, euro 200,00 per esborsi ed euro 2.000,00 per compensi professionali, oltre accessori di legge e rimborso forfettario in misura del 15%;

l’Avvocatura dell’Ente, ricevuta notifica di copia dell’Ordinanza sopra citata n. CMRC2023-0211936 del 27/12/2023 ha inoltrato la stessa alla Direzione del Dipartimento II “Viabilità e Mobilità”;

con successive note n. CMRC-2024-0027685 del 14/02/2024 e n. CMRC-2024-0031149 del 20/02/2024 e n. CMRC 2024-0040974 del 06/03/2024 l'Avvocatura ha trasmesso alla Direzione del Dipartimento II la richiesta dell'Avv. V. di pagamento delle spese di lite, della sorte e degli interessi sulla sorte in favore del Sig. F. P. come di seguito specificato:

- Spese di lite:

Descrizione	Importo
Esborsi	€ 200,00
Compensi professionali	€ 2.000,00
Spese generali (15%) su € 2.000,00	€ 300,00
Cassa di previdenza e assistenza (4%) su € 2.300,00	€ 92,00
IVA (22%) su € 2.392,00	€ 526,24
Totale spese legali da corrispondere	€ 3.118,24

- Sorte (Incentivi ancora dovuti) e interessi sulla sorte:

Descrizione	Importo
Incentivi ancora dovuti (sentenza I° confermata in appello)	€ 2.860,33
Interessi legali al 31.12.23	€ 289,62
Totale incentivi da corrispondere	€ 3.149,95

Atteso che:

l'iter per la conclusione del procedimento amministrativo per il pagamento di quanto dovuto terminerà presumibilmente entro il primo semestre 2024 e pertanto l'Amministrazione ha previsto il ricalcolo degli interessi legali per un importo maggiore di euro 35,93 rispetto a quanto indicato dall'Avv. V.;

Descrizione	Importo
Incentivi ancora dovuti (sentenza I° confermata in appello)	€ 2.860,33
Interessi legali al 31.12.23	€ 289,62
Interessi legali ricalcolati dall' Amministrazione relativi al 1° sem. 2024	€ 35,93
Totale incentivi da corrispondere	€ 3.185,88

la Direzione del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" non disponendo delle somme necessarie per la liquidazione dell'importo di cui sopra ha provveduto con nota mail del 26/02/2024 a chiedere alla Ragioneria Generale uno svincolo di fondi dell'importo di Euro 6.304,12;

in data 27/02/2024 l'ufficio della Ragioneria Generale ha autorizzato lo svincolo della somma di cui sopra sul capitolo 110012 - art. 4 - EF 2024 come segue:

- Euro 3.118,24 per il rimborso delle spese legali – prenotazione n. 80116/24 - Ordinanza della Suprema Corte n. 36044/2023;
- Euro 2.860,33 per il pagamento degli incentivi derivanti da sentenza prenotazione n. 80117/24 - Ordinanza della Suprema Corte n. 36044/2023;
- Euro 325,55 per il pagamento degli interessi su incentivi derivanti da sentenza - prenotazione n. 80118/24 - Ordinanza della Suprema Corte n. 36044/2023;

con Determinazione Dirigenziale R.U. 930 del 18/03/2024 è stato prenotato l'importo complessivo di Euro 6.304,12 sul capitolo 110012, art. 4 Esercizio Finanziario 2024, prenotazioni nn. 80116/2024 – 80117/2024 e 80118/2024, in favore del Sig. F. P. come si evince dalla comunicazione di pagamento trasmessa dall'Avv. V. alla Città metropolitana secondo quanto disposto dall'Ordinanza della Corte Suprema di Cassazione (Sezione Lavoro) n. 36044/2023, con maggiorazione della quota di interessi legali relativi al 1° semestre 2024 ricalcolati dall'Amministrazione;

Ritenuto, per quanto premesso e considerato, necessario avviare la procedura per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. a) del D.lgs 267/2000, come prescritto dalla Circolare n. 33 del 23.12.2019 per quanto concerne il pagamento delle spese di lite, della sorte e degli interessi sulla sorte in favore del Sig. F.P. come segue:

- Spese di lite:

Descrizione	Importo
Esborsi	€ 200,00
Compensi professionali	€ 2.000,00
Spese generali (15%) su € 2.000,00	€ 300,00
Cassa di previdenza e assistenza (4%) su € 2.300,00	€ 92,00
IVA (22%) su € 2.392,00	€ 526,24
Totale spese legali da corrispondere	€ 3.118,24

- Sorte (Incentivi ancora dovuti) e interessi sulla sorte:

Descrizione	Importo
Incentivi ancora dovuti (sentenza I° confermata in appello)	€ 2.860,33
Interessi legali al 31.12.23	€ 289,62
Interessi legali ricalcolati dall' Amministrazione relativi al 1° sem. 2024	€ 35,93
Totale incentivi da corrispondere	€ 3.185,88

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), numero 6, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii, espresso in data 22.04.2024;

Preso atto:

che il Direttore del Dipartimento II “Viabilità e Mobilità” Ing. Giuseppe Esposito ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei “*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*”, nulla osserva;

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194 D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. comma 1 lett. a), delle spese di lite, della sorte e degli interessi sulla sorte derivanti dall'Ordinanza della Corte Suprema di Cassazione n. 36044/2023 per un importo complessivo di Euro 6.304,12 a favore del Sig. F. P. come di seguito specificato:

- Spese di lite:

Descrizione	Importo
Esborsi	€ 200,00
Compensi professionali	€ 2.000,00
Spese generali (15%) su € 2.000,00	€ 300,00
Cassa di previdenza e assistenza (4%) su € 2.300,00	€ 92,00
IVA (22%) su € 2.392,00	€ 526,24
Totale spese legali da corrispondere	€ 3.118,24

- Sorte (Incentivi ancora dovuti) e interessi sulla sorte:

Descrizione	Importo
Incentivi ancora dovuti (sentenza I° confermata in appello)	€ 2.860,33
Interessi legali al 31.12.23	€ 289,62
Interessi legali ricalcolati dall' Amministrazione relativi al 1° sem. 2024	€ 35,93
Totale incentivi da corrispondere	€ 3.185,88

2. di dare atto che l'importo di Euro 6.304,12 individuato come debito fuori bilancio, ha trovato copertura capitolo 110012, art. 4 Esercizio Finanziario 2024, prenotazioni nn. 80116/2024 - 80117/2024 e 80118/2024 svincolato su DPT0200;

3. di disporre che la Direzione del Dipartimento II "*Viabilità e Mobilità*" curerà l'invio del presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli Organi di Controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27.12.2002, n. 289;

4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000.